

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E DEFINITIVA DI OPERE SOSTITUTIVE AI PASSAGGI A LIVELLO POSTI AI KM 24+458, 25+270 , 26+713 E 27+721 DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO - SAN GIUSEPPE DI CAIRO IN COMUNE DI RACCONIGI (CN)				
Allegato 1 - prescrizioni e relative controdeduzioni				
ENTE/AMMINISTRAZIONE	RIFERIMENTO DOCUMENTO	OSSERVAZIONE/PRESCRIZIONE	ACCOLTA SI/NO	CONTRODEDUZIONE
ACDA	U.05791.2021	Dalle verifiche effettuate non risulta che sia stata precedentemente evidenziata l'interferenza del sottovia in progetto, alla progressiva Km 24+460, con le opere del servizio idropotabile. In particolare, nel Corso Regina Elena è presente una condotta di distribuzione. Si richiede che sia previsto nel progetto dell'opera il rifacimento delle opere acquedottistiche interessate. Quest'ultime dovranno essere proposte al gestore ACDA S.p.A. e da questi approvate sia per tipologia sia per modalità esecutive, le quali dovranno comunque garantire la continuità del servizio idropotabile anche in corso d'opera (fatta eccezione per il tempo strettamente necessario alla riconnessione con i rami dell'acquedotto esistenti, previo accordo con il gestore).	SI	Nella revisione del PD post CdS sarà integrato il progetto con evidenza della risoluzione dell'interferenza con le opere acquedottistiche.
	U.01750.2022	Preventivamente all'inizio dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto con il Direttore Lavori, l'impresa esecutrice e con tecnici A.C.D.A. S.p.A. In tale sede la Direzione Lavori dovrà sottoporre al gestore la verifica di tutto il materiale occorrente con le specifiche tecniche relative. Anticipatamente dovrà essere comunicata ad A.C.D.A. S.p.A. la data di inizio lavori all'indirizzo PEC acda@legalmail.it e dovrà anche essere sottoposta l'approvazione di tutto il materiale occorrente. Si specifica che sono a totale carico e cura di esecuzione del richiedente le attività inerenti la risoluzione dell'interferenza con la rete idrica così come indicato negli elaborati tecnici ed al termine dei lavori è a carico del richiedente la prova idraulica delle nuove condotte da effettuarsi con modalità, pressioni e durata indicati dai Tecnici A.C.D.A. S.p.A.; il relativo verbale di prova idraulica dovrà essere trasmesso alla scrivente società.	SI	Tale prescrizione sarà recepita in fase di esecuzione dei lavori.
ENGIE	2179_001_engie	Per quanto riguarda il cronoprogramma delle attività di ns. competenza, per limitare il disservizio agli utenti l'intervento potrà essere realizzato solo nel periodo estivo dal 15 giugno al 15 settembre e dovrà essere coordinato con i Vs. lavori	SI	In fase di progetto esecutivo si terrà conto della prescrizione nella redazione del programma lavori
		In merito alla soppressione del passaggio a livello al km 24+458 con realizzazione di nuovo sottovia carrabile sulla Strada Provinciale 29. Le tubazioni della rete di teleriscaldamento cittadina di ns. proprietà risultano interferenti con la realizzazione della rampa lato ovest (C.so Regina Elena). Il parere è vincolato al superamento di tale interferenza.	SI	Nell'aggiornamento del PD post CdS sarà integrato il progetto di risoluzione dell'interferenza con la rete di teleriscaldamento.
IRETI	RFI-DIN.PSRCA0011A20220000847_1_ireti	L'ente comunica che a fare data dal 30 giugno 2021 non gestisce il servizio idrico in Racconigi (CN)	-	-
ITALGAS	RFI-DIN.PSRCECA20220000799_1_italgas	Non è possibile eliminare le condotte interferenti. Prima della fase esecutiva è necessario provvedere con congruo anticipo a richiedere formalmente all'ente lo spostamento delle stesse, che potrà avvenire solo a seguito della redazione di uno studio di fattibilità di una soluzione alternativa da parte dell'ente stesso.	SI	Accolta.
CONSORZIO IRRIGUO	OSSERVAZIONE_2022	Negli elaborati tecnici progettuali non risulta evidenziato il tratto di canale tombato interferente la ferrovia in adiacenza della nuova opera in progetto, ne tantomeno viene evidenziato nella relazione del "censimento delle interferenze". Alla luce di quanto sopra rilevato, l'ente invita la società RFI, durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo sottopasso ferroviario, a tutelare l'opera idraulica in oggetto; in particolare i lavori non dovranno interrompere il regolare scorrimento dell'acque durante la campagna irrigua (da Maggio ad Ottobre). Qualsiasi intervento di realizzazione della nuova opera dovesse interessare il canale in oggetto, dovrà essere preventivamente richiesta ed ottenuta autorizzazione da parte dell'ente, mediante idonea domanda corredata da esaustiva documentazione tecnica progettuale.	SI	In fase di progetto esecutivo si terrà conto della prescrizione nella redazione del programma lavori. Si terrà conto di quanto prescritto in fase di cantiere.
COMANDO TRASPORTI E MATERIALI	RFI-DIN.PSRCA0011A20220000610_1	Si richiede venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;	SI	Tale prescrizione verrà quotata nell'aggiornamento del PD posto CdS e sarà recepita prima dell'inizio dei lavori
		Si richiede siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;	SI	Il progetto non prevede opere con altezza uguale o superiore a 15 m. In fase di esecuzione dei lavori si terrà conto di quanto osservato.

		<p>Si richiede sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino". A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;</p>	SI	Il transito dei mezzi è assicurato dalla configurazione geometrica e plano-altimetrica della strada.
		<p>Si richiede sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.</p>	SI	Nel successive fasi progettuali e di esecuzione dei lavori sarà osservato quanto previsto nel D.Lgs. 42/2004.
PARCO DEL MONVISO	RFI-DIN.PSRCA0011A2022000677_1	<p>A seguito dell'esame della documentazione inviata (Prot. n. 0001099 del 21/03/2022) si comunica che gli interventi previsti ricadono al di fuori della ZSC IT1160011 "Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira" di competenza dell'EGAP Monviso.</p> <p>Si ritiene inoltre che gli interventi previsti non abbiano interferenze, anche indirette, con la suddetta area della Rete Natura 2000.</p> <p>Per quanto di competenza si ritiene quindi che gli interventi in progetto non debbano essere sottoposti a Valutazione di Incidenza appropriata ai sensi dell'art. 43 della LR 19/09 e s.m.i..</p>	-	-
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO	028 racconigi RFI sottopassi parere	<p>Si richiede che le opere di scavo siano assistite continuativamente da parte di archeologi in possesso dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotto con metodologia scientifica, senza oneri per questo Ufficio e secondo le indicazioni che la Soprintendenza scrivente potrà eventualmente dare per una migliore documentazione della giacitura.</p>	SI	Tale prescrizione sarà recepita in fase di esecuzione dei lavori ed il PD ne includerà la previsione.
		<p>Si segnala fin d'ora che ai sensi della normativa vigente, qualora si verificano rinvenimenti di interesse archeologico, la Soprintendenza scrivente si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'adeguata documentazione e conservazione degli eventuali reperti.</p>	SI	Tale prescrizione sarà recepita in fase di esecuzione dei lavori.
		<p>Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo a questa Soprintendenza (ns. riferimento PEC: mbac-sabapal@mailcert.beniculturali.it; PEO: sabap-al@beniculturali.it) i nominativi della ditta archeologica incaricata e il cronoprogramma dei lavori di scavo, al fine di predisporre eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio.</p>	SI	Tale prescrizione sarà recepita in fase di esecuzione dei lavori.
		<p>Aspetto urbanistico</p> <p>A. Sottopasso carrabile al km. 24+458 - Corso Regina Elena/Via Caramagna Relativamente al sottopasso carrabile di Corso Regina Elena/Via Caramagna, la previsione è già individuata nella cartografia del P.R.G.C. vigente, ancorché in modo differente, parte delle opere in progetto ricadono all'interno dell'attuale sedime stradale, in parte ricadono in "zona di trasformazione e riqualificazione a prevalente matrice residenziale o terziaria - TR/11" (area Caserma Carabinieri) e parte in una "zona destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale - SP.1"</p> <p>B. Sottopasso ciclo-pedonale al km. 25+270 - Via Santa Maria/Strada della Tagliata Relativamente al sottopasso ciclo-pedonale di Via Santa Maria/Strada della Tagliata in prossimità del Cimitero Comunale, la previsione non risulta essere individuata nella cartografia del P.R.G.C. vigente, parte delle opere in progetto ricadono all'interno dell'attuale sedime stradale ed in parte invece ricadono in "zona destinata ad aree private libere generalmente sistemate a verde - VP".</p> <p>C. Osservazioni di carattere generale La quantità di "consumo suolo irreversibile" (1) relativa alla realizzazione di dette opere di entrambi i sottopassi, dovrà essere oggetto di specifici interventi di compensazione ecologica di cui all'art. 45 quinquies (2) del P.R.G.C. vigente; nella fattispecie, al fine di soddisfare la richiamata disposizione, si richiede l'impianto di circa n. 45 esemplari di platano (platanus acerifolia ibrida) (3) attualmente mancanti lungo il Viale di Corso Principe di Piemonte (tratto a filare doppio e tratto a filare semplice fino al c.d. "rondò").</p>	SI	<p>A. Si prende atto dell'osservazione</p> <p>B. Si prende atto dell'osservazione</p> <p>C. Si prende atto della prescrizione e sarà integrato il progetto con gli interventi di compensazione ecologica previsti dal PRGC vigente.</p>
		<p>Aspetto flussi veicolari ed interferenze con opere pubbliche</p> <p>A. Sottopasso carrabile al km. 24+458 - Corso Regina Elena/Via Caramagna Analisi dei flussi veicolari critici post-intervento (Tav. E044 elenco progressivo n. 87)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Transito per i mezzi pesanti da Corso Regina Elena a Via Girivotto (percorso viario tramite P.zza IV Novembre, Via Principessa di Piemonte e Piazza G. Mazzini, ovvero tramite Via Conceria, Via Cellini o Via Tiziano Vecellio e Vie trasversali).</li> <li>Occorre garantire l'attuale accesso (senso unico) da Corso Regina Elena a Via A. Modigliani, verso nord, tramite la complanare a senso unico.</li> <li>Transito per i mezzi pesanti da Via Caramagna a Piazza Mazzini e Via Girivotto (percorso viario tramite sottopasso, Corso Regina Elena, P.zza IV Novembre, Via Principessa di Piemonte e Piazza G. Mazzini).</li> <li>In Via San Pio X è previsto un senso unico in entrata da Via Caramagna e in Via Papa Giovanni XXIII un senso unico in uscita sulla medesima Via Caramagna, in merito si ritiene debba essere mantenuto in entrambi i casi l'attuale doppio senso di marcia.</li> <li>In Via Caramagna - lato sud tra Via San Pio X e Via Papa Giovanni XXIII occorre garantire l'accesso ad una cabina elettrica esistente di "E-distribuzione" (n.c. 8bis) e ad un carraio/pedonale (n.c. 8).</li> <li>In Via Caramagna - lato nord occorre garantire un accesso carraio/pedonale (n.c. 3).</li> <li>Transito per i mezzi pesanti da Via dei Sospiri (erroneamente indicata come Via B. Murialdo) e Via Ricavassa a Piazza Mazzini e Via Girivotto (percorso viario si torna, verso est, alla rotonda di Via Caramagna per imboccare il sottopasso, Corso Regina Elena, P.zza IV Novembre, Via Principessa di Piemonte e Piazza G. Mazzini).</li> <li>Transito per i mezzi pesanti da Via Girivotto a Via dei Sospiri (erroneamente indicata come Via B. Murialdo) ed a Via Ricavassa (percorso viario svoltare a dx nella complanare di Corso Regina Elena, tornare indietro in Piazza IV novembre, svoltare a sx e percorrere i tre lati dei giardini della Piazza passando davanti alla Scuola Primaria, rientrare in Corso Regina Elena, imboccare il sottopasso, Via Caramagna, tornare indietro alla rotonda per poi svoltare a dx in Via Ricavassa o a sx in Via dei Sospiri). Per i mezzi pesanti del magazzino di cereali (ex Grandi Magazzini Piemontesi) ubicato al termine di Via Girivotto occorre individuare una idonea viabilità alternativa che colleghi l'impianto al S.P. 20.</li> <li>Transito per i mezzi pesanti da Piazza G. Mazzini a Corso Regina Elena, Via Ricavassa e Via dei Sospiri (erroneamente indicata come Via B. Murialdo), occorre approfondire se si può svoltare a sx nella complanare di Corso Regina Elena e con che mezzi. (In caso affermativo per il percorso viario si imbecca a sx la complanare a senso unico, per le destinazioni altre due destinazioni, bisogna invece tornare indietro in Piazza IV novembre, svoltare a sx, percorrere i tre lati dei giardini passando davanti alla Scuola Primaria, rientrare in Corso Regina Elena, imboccare il sottopasso, Via Caramagna, tornare indietro alla rotonda per poi svoltare a dx in Via Ricavassa o a sx in Via dei Sospiri; invece in caso negativo per il percorso viario da Piazza Mazzini svolto a dx in Via Principessa di Piemonte e poi a dx in Piazza IV Novembre per poi arrivare in Corso Regina Elena).</li> </ol>	SI per quanto compatibile con il progetto	Nell'aggiornamento del progetto definitivo post CdS saranno fatte le opportune valutazioni e dettagliati i percorsi dei mezzi per le diverse direzioni.

COMUNE DI RACCONIGI	Parere Area tecnica UMD2 e Giunta com.le 21-7-2022 per Cds RFI	<p>Altre osservazioni</p> <p>10. Accesso alla Scuola dell'Infanzia: si può accedere solo dal senso unico, tramite la complanare di Corso Regina Elena; occorre approfondire se si può svoltare a sx da Piazza G. Mazzini nella complanare, almeno con le auto, i mezzi di soccorso ed i fornitori, altrimenti si è obbligati ad accedere solo da Via Girivotto.</p> <p>11. Come già rilevato nella nota inviata ad RFI a mezzo pec in data 13/5/2022 prot. n. 9383, vi è la presenza di un Canale irriguo coperto denominato Melleotta che attraversa il sedime ferroviario in senso ovest-est con dei rami minori trasversali nell'area di scavo del sottopasso sia in Corso Regina Elena che in Via Caramagna e del quale non vi è riferimento negli elaborati di progetto definitivo e nell'allegato "Ricostruzione dei vincoli territoriali". Detto Canale coperto è presente nel lato nord di Corso Regina Elena (attualmente marciapiedi) dall'incrocio con Via Conceria all'incrocio con Via Girivotto e, dopo avere attraversato la linea ferroviaria prosegue fino ad immettersi in Via Ricavassa e proseguire verso nord, in proposito si citano le osservazioni presentate alla Provincia di Cuneo in data 22/6/2021 prot. n. 39391 da parte del Segretario del Consorzio irriguo San Giuseppe; si fa inoltre presente che la soletta sul Canale Melleotta che costeggia il lato nord di Corso Regina Elena, attualmente marciapiedi pedonale, non è carrabile, per tanto occorrerà prevedere la sua sostituzione con un manufatto carrabile in quanto su detto sedime è prevista una corsia stradale. Infine durante lo svolgimento del cantiere occorrerà garantire in sicurezza l'accesso alla Scuola dell'Infanzia in Corso Regina Elena.</p> <p>12. Si ritiene che il percorso pedonale ciclo-pedonale est-ovest sia abbastanza disagiata per le persone con impedite o ridotte capacità motorie, in quanto le 5 rampe inclinate sul lato est (lunghezza 50 m. esclusi i pianerottoli) e le 6 rampe inclinate sul lato ovest (lunghezza 54 m. esclusi i pianerottoli), hanno tutte la pendenza dell'8%, forse sarebbe più congruo cercare di ridurre la pendenza, allungando il percorso per arrivare ad una pendenza non superiore al 6%;</p> <p>13. Alla luce dell'incremento dei veicoli che transiteranno in detto sottopassaggio e vista la stretta vicinanza della stessa infrastruttura con la Scuola dell'Infanzia, la Caserma dei Carabinieri ed alcuni fabbricati abitativi (sia sul tratto est che sul tratto ovest), le emissioni rumorose prodotte dal transito di detti veicoli in entrata ed uscita potrebbero aumentare rispetto allo stato pre-intervento, si ritiene conseguentemente debba essere valutata, in base agli effettivi flussi veicolari, la necessità o meno di prevedere il posizionamento di idonee barriere acustiche/antirumore.</p> <p>14. Si rileva che la realizzazione di detto sottopasso comporterà la soppressione dei seguenti parcheggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 9 in Corso Regina Elena;</li> <li>- n. 11 nel collegamento tra Piazza G. Mazzini e C.so Regina Elena.</li> </ul>	SI per quanto compatibile con il progetto	Verrà accolta la prescrizione relativa alla soletta per quanto compatibile con il Progetto. Sarà inoltre valutata l'osservazione relativa alla necessità di barriere antirumore rispetto ai limiti di legge.
		<p>B. Sottopasso ciclopedonale al km. 25+270 - Via Santa Maria/Strada della Tagliata</p> <p>Analisi dei flussi veicolari critici post-intervento (Tav. E040 elenco progressivo n. 43)</p> <p>1. Notevole aumento del percorso per il transito per tutti i mezzi (pesanti e non) da Via Santa Maria/Via Divisione Alpina Cuneense/Via Petrarca a Strada della Tagliata/parcheggi Cimitero/Strada Antica del Canapile (percorso viario tramite Via Divisione Alpina Cuneense, a sx Via Principessa di Piemonte, a dx Piazza IV Novembre, a dx Corso Regina Elena, imbocco il sottopasso, rotonda di Via Caramagna per inversione di marcia, complanare e sx Via dei Sospiri fino a Strada della Tagliata); l'alternativa è il transito sulla circonvallazione est, ma con un percorso ancora più lungo. Medesimo aumento del percorso per il transito inverso dalla Strada della Tagliata e dall'area artigianale di Via dei Sospiri a Via Santa Maria/Via Divisione Alpina Cuneense/Via Petrarca, anche in questo caso l'alternativa è il transito sulla circonvallazione est. Inoltre si rileva che l'esistente ditta "Ferrero marmi", situata all'angolo di Via Santa Maria con Via Divisione Alpina Cuneense (ad ovest del passaggio a livello), svolge attività di lavorazione delle pietre ed a distanza di circa 400 m. lungo Via della Tagliata (ad est del passaggio a livello) la stessa ditta ha il deposito di materiali lapidei; in merito si ritiene che il costruendo sottopasso possa essere utilizzato da detta ditta per il solo transito dei carrelli elevatori (c.d. "muletti") per il trasporto dei materiali dal deposito alla sede di lavorazione, compatibilmente con le caratteristiche dimensionali del sottopasso. Inoltre detto sottopasso si ritiene debba essere utilizzato anche per il transito dei mezzi funebri diretti al Cimitero comunale e dei mezzi di pronto intervento sanitario (ambulanze).</p>	NO	Si conferma la soluzione progettuale di sottopasso ciclopedonale. Il Comune potrà modificarne la destinazione d'uso (in maniera definitiva o temporanea) secondo le proprie valutazioni, considerata l'altezza utile disponibile dell'opera.
		<p>Altre osservazioni</p> <p>2. Si ritiene che il percorso pedonale ciclo-pedonale est-ovest sia abbastanza disagiata per le persone con impedite o ridotte capacità motorie, in quanto le 6 rampe inclinate sul lato est (lunghezza 51,5 m. esclusi i pianerottoli) e le 6 rampe inclinate sul lato ovest (lunghezza 49,80 m. esclusi i pianerottoli), hanno una pendenza che varia tra il 7,8% ed il 7,9%, forse sarebbe più congruo cercare di ridurre la pendenza, allungando il percorso per arrivare ad una pendenza del 6% o poco più.</p>	NO	Si conferma la soluzione progettuale.
		<p>C. Soppressione p.l. al km. 26+713 - Strada campestre</p> <p>Flussi veicolari post-intervento (Tav. E004 elenco progressivo n. 91)</p> <p>1. L'indicata "Strada campestre", in realtà in parte è la Strada del Rivo delle due Acque ed in parte la Strada antica del Canapile.</p> <p>2. La soppressione del passaggio a livello comporterà, per il collegamento dei fondi agricoli ubicati ad est della ferrovia con quelli ad ovest della stessa, il transito dei mezzi agricoli sulla circonvallazione est.</p>	SI	Si prende atto dell'osservazione.
		<p>D. Soppressione p.l. al km. 27+721 - Strada Comunale</p> <p>Flussi veicolari post-intervento (Tav. E002 elenco progressivo n. 93)</p> <p>1. L'indicata "Strada comunale", in realtà è un tratto della Strada antica di Pratolesio.</p> <p>2. La soppressione del passaggio a livello determinerà conseguentemente una viabilità alternativa di collegamento per il transito dei mezzi agricoli, necessaria per il raggiungimento dei fondi agricoli.</p>	SI	Si prende atto dell'osservazione.
		<p>E. Osservazioni di carattere generale</p> <p>1. Si ritiene che la futura fase progettuale valuti le indicazioni/condizioni di cui agli specifici pareri espressi dai vari Enti.</p> <p>2. In merito ai due pareri della Provincia di Cuneo - Settore Viabilità del 19/7/2021 (prot. Provincia Cuneo 19/7/2021 n. 45244) e dell'1/3/2022 (prot. Provincia Cuneo 1/3/2022 n. 13189), si rileva che relativamente al sottopasso carrabile, viene prospettato il declassamento a strada urbana di quartiere e la relativa presa in carico al Comune di Racconigi del tratto della S.P. 29, a partire dalla S.P. 20 e fino alla nuova rotonda in Via Caramagna, compresa la gestione dell'infrastruttura e di tutti gli apparati impiantistici, nonché la gestione del pronto intervento; quanto prospettato dall'Amministrazione Provinciale si ritiene difficilmente sostenibile dal punto di vista tecnico/organizzativo oltretutto finanziario, soprattutto in merito al monitoraggio e gestione del pronto intervento, conseguentemente si ritiene che detta questione debba essere oggetto di una specifica valutazione tra i soggetti competenti.</p> <p>3. Infine da un punto esclusivamente formale si rileva una discordanza sull'indicazione di tre delle quattro chilometriche inerenti i passaggi a livello oggetto di intervento, tra quelle riportate sulle note</p> <p>di RFI e quelle riportate sugli elaborati progettuali sempre di RFI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- anteriormente al marzo 2022: km 24+460, km 25+270, km 26+705 e km 27+710;</li> <li>- posteriormente al marzo 2022: km 24+458, km 25+270, km 26+713 e km 27+721.</li> </ul> <p>Salvo eventuali rettifiche di RFI, si ritiene di dover indicare sulla presente e su tutti gli atti conseguenti, le chilometriche riportate sull'ultima versione progettuale, cioè "km 24+458, km 25+270, km 26+713 e km 27+721".</p>	NO	Osservazione non pertinente, la gestione futura dell'opera è al di fuori del perimetro della Conferenza di Servizi. Si prende atto del refuso sulle progressive chilometriche che verrà sanato con la revisione del Progetto.

PROVINCIA DI CUNEO	Copia con segnaturo Prot.N.0043018-2022	Si dovranno esplicitare mediante apposita tavola grafica la localizzazione e le caratteristiche tecniche della segnaletica verticale ed orizzontale definitiva (secondo i dettami del vigente Codice della Strada - D.Lgs. n. 285/1992 e ss.mm.ii - e del relativo Regolamento di Attuazione) prevista lungo il tratto della SP29 interessato dai lavori;	SI	Si recepisce tale prescrizione del progetto esecutivo.
		Si dovrà verificare il rispetto dei minimi normativi previsti a livello di illuminazione stradale del nuovo incrocio a rotatoria e del sottopasso, allegando opportuna verifica illuminotecnica. A tal proposito si specifica inoltre che: o L'illuminazione dovrà essere approntata prima della apertura a rotatoria dell'intersezione in modo da ottenere una uniforme illuminazione; o Si dovranno di rispettare le indicazioni di normativa in merito alle distanze dei pali dalla sede stradale; o Si dovrà ridurre al minimo l'effetto abbagliamento nell'incrocio; o L'impianto elettrico dovrà essere sezionato in almeno due parti con i pali collegati in modo alterno alle due linee, al fine di mantenere sempre un minimo di illuminazione in caso di interruzione accidentale di una delle sezioni; Ogni isola divisionale della rotatoria dovrà essere dotata di un pozzetto di ispezione dell'impianto elettrico in al fine di consentire il futuro eventuale allaccio di segnaletica luminosa in centro corsia (es. cascate luminose di preavviso); o Si dovranno realizzare almeno due passacavi per il passaggio di eventuali cavidotti per l'irrigazione o l'illuminazione interna della rotatoria e delle aiuole;	SI	Accolta almeno a livello necessario per una compiuta quantificazione economica già nella revisione del PD post CdS.
		La gestione della futura opera in progetto dovrà rispondere alle prescrizioni del Provvedimento Dirigenziale n. 1009 del 04.04.2022 di esclusione dalla procedura di VIA;	SI	Si recepisce tale prescrizione nell'aggiornamento del PD post CdS e nel proseguo dell'iter progettuale e realizzativo.
		Il manto bitumato dovrà essere preventivamente tagliato con idonei attrezzi in modo netto e continuo lungo linee rette onde facilitare l'asportazione della pavimentazione, senza provocare ulteriori danneggiamenti;	SI	Tale prescrizione sarà recepita in fase di di progettazione esecutiva e di realizzazione
		Sono a carico ed onere del proponente eventuali spostamenti di servizi (ENEL, Telecom, gasdotti canali/consorzi irrigui ecc.) così come eventuali autorizzazioni da richiedersi per l'intubamento/spostamento di fossi;	SI	Accolta.
		Durante l'esecuzione delle lavorazioni e nell'ambito delle tratte oggetto degli interventi si dovrà porre in sicurezza l'area di cantiere e installare e mantenere, sia di giorno che di notte, la regolare segnaletica prescritta dal "Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", approvato con D.M. 10/07/2002, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione e, in caso di emergenza, su richiesta di questa Provincia, si dovrà inoltre presidiare il tratto di strada interessato dai lavori;	SI	Tale prescrizione sarà tenuta in conto sia in fase di sviluppo del progetto esecutivo, sia in fase di cantiere.
		Si dovrà eseguire la bonifica delle scarpate esistenti mediante il taglio asfalto ad un metro dal filo bitumato e gradonare a strati di 30 cm, fino al metro finito di profondità;	SI	Tale prescrizione sarà tenuta in conto in fase di sviluppo del progetto esecutivo, predisponendo adeguati dettagli realizzativi.
		Il sottofondo della pavimentazione dovrà essere realizzato con misto cementato di almeno 25 cm di spessore così come gli ampliamenti degli innesti;	SI	Si recepisce tale prescrizione nell'aggiornamento del PD post CdS e nel proseguo dell'iter progettuale e realizzativo.
		Gli eventuali attraversamenti stradali dovranno essere calottati con calcestruzzo $\geq R_{ck} 25 N/mm^2$ ;	SI	Si recepisce tale prescrizione nell'aggiornamento del PD post CdS e nel proseguo dell'iter progettuale e realizzativo.
		Lo strato di binder sarà utilizzato anche come raccordo ed esteso sulla struttura esistente in modo da minimizzare il ricoprimento rispetto all'attuale situazione;	SI	Si recepisce tale prescrizione nell'aggiornamento del PD post CdS e nel proseguo dell'iter progettuale e realizzativo.
		La sperimentazione della rotatoria dovrà avere luogo per un periodo di circa 30 gg e pertanto in quel periodo si dovrà provvedere alla delimitazione delle isole/aiuole con New Jersey in plastica, sia quelle in ingresso che di quella centrale; tutti i new - jersey, forniti dalla Impresa impiegata nella costruzione, dovranno sempre essere opportunamente zavorrati mediante riempimento di acqua; in tutto il periodo di costruzione e prova il tratto stradale è in carico al Proponente e pertanto qualsiasi intervento di manutenzione/ sistemazione è in capo a questi o alla Impresa esecutrice dei lavori;	NO	La realizzazione della rotatoria dovrà essere completata nel periodo previsto secondo Programma Lavori prima del collaudo dell'opera.
		Per quanto concerne lo strato di usura si precisa che: o Le aree dell'anello della rotatoria e dei rami di ingresso lungo la SP29, dovranno essere realizzato con bitume di tipo modificato; o Sarà realizzato al termine del periodo di prova una volta esauriti gli eventuali assestamenti e dovrà essere esteso su tutta la struttura; o Consentirà di rinsaldare i bordonali delle aiuole con un ricoprimento di circa 3-4 cm;	SI	Si recepisce tale prescrizione nell'aggiornamento del PD post CdS e nel proseguo dell'iter progettuale e realizzativo.
		I bordonali dovranno essere del tipo trapezoidale zigrinati e realizzati in modo da sopportare eventuali sormonti anche dei veicoli pesanti;	SI	Tale prescrizione sarà tenuta in conto in fase di sviluppo del progetto esecutivo, predisponendo adeguati dettagli realizzativi.
		Nel temporaneo la segnaletica potrà essere sistemata su appoggi temporanei ma che dovranno in ogni caso garantirne la stabilità durante il cantiere; Sarà a carico del Proponente la manutenzione dell'opera e tutte le spese che potessero derivare per danni alla strada in corrispondenza dei lavori eseguiti;	NO	Osservazione non pertinente.
		La responsabilità per qualunque danno, molestia o sinistro arrecato a terzi in dipendenza delle opere sarà a carico del proponente sia in linea penale che civile, lasciandone completamente sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale;	NO	Osservazione non pertinente.
		L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato in via formale almeno 1 mese prima, in modo da consentire l'esecuzione dei sopralluoghi necessari, l'emissione della relativa ordinanza veicolare e il completamento dell'iter amministrativo per la consegna delle aree oggetto di intervento al proponente;	NO	Osservazione non pertinente.
Il proponente nell'ambito del PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento dei lavori dovrà pianificare e gestire durante tutte le fasi operative la viabilità;	SI	Tale prescrizione sarà tenuta in conto in fase di sviluppo del progetto esecutivo, nella predisposizione del PSC e degli altri elaborati pertinenti.		
Per il periodo dei lavori il tratto stradale sarà temporaneamente dismesso con apposito verbale alla Impresa incaricata dell'opera che resterà responsabile dei lavori. Nell'occasione della firma del verbale verranno comunicati i dati del responsabile del cantiere, e segnatamente il numero di telefono per la reperibilità in caso di pronto intervento. L'impresa dovrà inoltre consegnare un cronoprogramma dettagliato e comunicare prontamente eventuali variazioni che si rendessero necessarie.	NO	Osservazione non pertinente.		

REGIONE PIEMONTE	D.G.R. 30-5484	<p>Con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr); si evidenzia che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.</p>	SI	<p>Dall'analisi degli elaborati costituenti il PPR (P2 e P4) nonché degli aggiornamenti cartografici avvenuti relativi a tutto il territorio regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento della banca dati di riferimento per l'individuazione dei territori coperti da foreste e da boschi di cui all'articolo 142, comma 1, lettera g) del D.lgs. 42/2004 (elaborato CARTA FORESTALE - EDIZIONE 2016)</li> <li>- Aggiornamento della banca dati di riferimento per l'individuazione delle aree protette regionali e delle aree contigue, tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera f) del D.lgs. 42/2004 (Dati alfanumerici e geografici aree protette)</li> </ul> <p>Non risultano interferenze delle opere in progetto con le perimetrazioni normate dagli art. 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33</p> <p>Per le interferenze con le aree identificate dall'art. 39 si provvederà a recepirne eventuali direttive prescrizioni nell'aggiornamento del PD post CdS e nel proseguo dell'iter progettuale e realizzativo.</p>
		<p>Aspetti in materia di Cave e miniere</p> <p>Esaminata la documentazione presentata dal proponente e verificato il totale riutilizzo del materiale di scotico e il parziale riutilizzo delle terre e rocce da scavo, nell'opera stessa, per quanto di competenza non si ritiene necessario formulare osservazioni o prescrizioni particolari. Tuttavia in fase di progetto esecutivo dovranno essere dettagliati tutti i possibili riutilizzi delle terre e rocce in esubero presso siti esterni.</p> <p>In merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi si chiede che venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti.</p>	SI	<p>Tale prescrizione sarà tenuta in conto sia in fase di sviluppo del progetto esecutivo, sia in fase di cantiere.</p>